

## **Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016**

### **D.Lgs.139/15**

Il DLgs. 18 agosto 2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, ha dato attuazione alla direttiva 2013/34/UE, per la parte relativa al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato delle società di capitali e degli altri soggetti che adottano la medesima disciplina. La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione degli oneri amministrativi e, quindi, del carico normativo che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio. Il DLgs. 139/2015 integra e modifica, tra l'altro, il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute alle disposizioni della direttiva, ed è destinato a determinare numerosi e rilevanti impatti ai fini della redazione del bilancio d'esercizio delle società di capitali, a decorrere dagli esercizi finanziari aventi inizio a partire dall'1.1.2016. Di seguito si fornisce un riepilogo delle principali novità introdotte dal DLgs. 139/2015 in materia di bilancio d'esercizio, avuto riguardo: ai documenti che compongono il bilancio; ai principi di redazione del bilancio; al contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico; ai criteri di valutazione; al contenuto della Nota integrativa.

Il DLgs. 139/2015 stabilisce che il bilancio d'esercizio è costituito, oltre che dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, anche dal Rendiconto finanziario. La redazione di tale ultimo documento, finora soltanto raccomandato dai principi contabili nazionali, diviene, quindi, obbligatoria per tutte le imprese di maggiori dimensioni, in considerazione della sua rilevanza informativa.

Ai sensi del nuovo art. 2425-ter c.c. (inserito dal DLgs. 139/2015), dal Rendiconto risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente: l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio; i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci. I flussi oggetto di rappresentazione sono, quindi, i flussi di disponibilità liquide e tali flussi sono distinti a seconda che si riferiscano all'attività operativa, finanziaria o di investimento.

Il DLgs. 139/2015 stabilisce che "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al

fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta". Viene, quindi, dato riconoscimento normativo al principio di rilevanza, che, nonostante trovasse riscontro in alcune norme relative alla redazione e al contenuto del bilancio, è stato finora individuato espressamente, tra i postulati del bilancio d'esercizio, soltanto dai principi contabili nazionali. Effetti sugli obblighi di tenuta delle scritture contabili Il DLgs. 139/2015 ribadisce che il criterio della rilevanza non mette in alcun modo in discussione gli obblighi relativi alla tenuta di una corretta contabilità. Informativa in Nota integrativa Il DLgs. 139/2015 richiede di illustrare in Nota integrativa i criteri con i quali le società hanno dato attuazione alla presente disposizione. Per contro, l'introduzione del principio generale di rilevanza ha comportato l'eliminazione, in quanto ridondanti, dei riferimenti a tale principio contenuti in specifiche regole di informativa del codice civile. Tali riferimenti risultano, infatti, già ricompresi nell'ambito del principio più generale.

Il DLgs. 139/2015 modifica l'art. 2423-bis c.c., eliminando la disposizione in base alla quale la valutazione delle voci deve essere fatta "tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato" e stabilendo che "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto". Viene, quindi, conferita chiarezza al principio di prevalenza della sostanza sulla forma, il quale implica che gli eventi e i fatti di gestione siano rilevati sulla base della loro sostanza economica, cioè l'essenza, la vera natura, e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Vengono modificati gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico, introducendo specifiche voci di dettaglio relative ai rapporti intercorsi con imprese sottoposte al controllo delle controllanti (c.d. imprese sorelle). In particolare: sono inserite nuove voci tra le immobilizzazioni finanziarie e nell'attivo circolante dedicate alle partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti e ai crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti; nel passivo di Stato patrimoniale, è inserita una nuova voce dedicata ai debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti; tra i proventi e gli oneri finanziari del Conto economico, è richiesta la separata indicazione dei proventi da imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

Il DLgs. 139/2015 elimina la disposizione che richiede di indicare in calce allo Stato patrimoniale, tra i conti d'ordine, le garanzie prestate, gli impegni assunti e i beni di terzi presso

l'impresa. Informativa in Nota integrativa Per contro, viene stabilito che l'informativa su impegni, garanzie e passività potenziali deve essere fornita nella Nota integrativa.

Il DLgs. 139/2015 elimina le voci E.20 ed E.21 del Conto economico, dedicate ai proventi e agli oneri straordinari. Informativa in Nota integrativa Viene, quindi, eliminata la disposizione che richiede di indicare in Nota integrativa "la composizione delle voci: «proventi straordinari» e: «oneri straordinari» del conto economico, quando il loro ammontare sia apprezzabile". In sua sostituzione, si richiede che siano fornite informazioni circa "l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali".

Viene modificato l'attuale trattamento contabile delle azioni proprie, per effetto del quale: le azioni proprie sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale, tra le partecipazioni (voci B.III.4 oppure C.III.5, avuto riguardo alla destinazione ad esse attribuita dall'organo amministrativo); al momento dell'acquisto delle azioni proprie, va costituita una riserva di patrimonio netto di pari ammontare, da indicare alla voce "A.VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio". Il DLgs. 139/2015, allineando il trattamento contabile della fattispecie alla prassi internazionale, invece: non consente l'iscrizione nell'attivo di Stato patrimoniale delle azioni proprie; stabilisce che "l'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce, con segno negativo". Si prevede, quindi, che le azioni proprie siano rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto. Modifiche agli schemi di bilancio Per recepire gli effetti sulle voci di bilancio derivanti dalla nuova disciplina, è stato modificato lo schema di Stato patrimoniale: eliminando le specifiche voci nell'attivo dello Stato patrimoniale destinate ad accogliere le azioni proprie (B.III.4 e C.III.5); eliminando la voce A.VI ed inserendo la voce "A.X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

Viene introdotta una disciplina civilistica per la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale, che, in applicazione del principio di prevalenza della sostanza sulla forma, prevede la rilevazione dei diritti contrattuali e delle obbligazioni relativi agli strumenti derivati nello Stato patrimoniale, rispettivamente come attività e passività. Le disposizioni in esame meritano particolare attenzione, in quanto, da un lato, introducono nel nostro ordinamento tecniche di misurazione complesse, che richiedono competenze specialistiche, e, dall'altro lato, potrebbero avere effetti rilevanti sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico delle imprese interessate. Il

DLgs. 139/2015 prevede un generale obbligo di rilevazione degli strumenti finanziari derivati al fair value. Tale obbligo è esteso anche ai derivati incorporati in altri titoli.

Viene introdotto il metodo del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti, dei debiti e dei titoli. In particolare, il DLgs. 139/2015 stabilisce che “le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio (anziché al costo, ndr) con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile”, cioè soltanto nel caso in cui le caratteristiche del titolo lo consentano. Il decreto stabilisce, inoltre, che “i crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo”. La tecnica del costo ammortizzato (tipica dei bilanci IAS/IFRS) permette una migliore rappresentazione delle componenti di reddito legate alla vicenda economica delle poste in questione, prevedendo la rilevazione degli interessi (sia attivi che passivi) sulla base del tasso di rendimento effettivo dell’operazione, e non sulla base di quello nominale. Peraltro, con specifico riferimento ai crediti e ai debiti, la norma impone che la valutazione sia effettuata tenendo conto anche del fattore temporale. Ciò implica la necessità di “attualizzare” i crediti e i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato). Tale obbligo non è stato esteso alla valutazione dei titoli, nel presupposto che gli stessi, essendo rappresentati da obbligazioni emesse da società private o da titoli di debito pubblico, producano – di norma – interessi in linea con quelli di mercato.

Il DLgs. 139/2015 rinvia, per la definizione di “costo ammortizzato”, ai principi contabili internazionali adottati dall’Unione europea. Rileva, quindi, lo IAS 39 (§ 9), secondo cui “il costo ammortizzato di un’attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l’attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall’ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell’interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l’uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità”. Peraltro, “il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell’attività o passività finanziaria”.

Il DLgs. 139/2015 modifica la disciplina dei costi di ricerca e pubblicità, in linea con la prassi internazionale. In particolare, vengono eliminati i costi di ricerca e di pubblicità (attualmente

iscrivibili, alle condizioni previste dal documento OIC 24, nella voce B.I.2 dell'attivo di Stato patrimoniale) dagli oneri pluriennali capitalizzabili tra le immobilizzazioni immateriali. I costi in esame costituiranno, quindi, costi di periodo e dovranno essere rilevati a Conto economico nell'esercizio del loro sostenimento. Coerentemente, è stato eliminato il richiamo ai costi di ricerca e pubblicità: nella norma che disciplina attualmente le condizioni per la capitalizzazione e i criteri di ammortamento degli oneri pluriennali (art. 2426 co. 1 n. 5 c.c.); nella disposizione che richiede di indicare in Nota integrativa la composizione degli oneri pluriennali, nonché le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento (art. 2427 co. 1 n. 3 c.c.).

Il DLgs. 139/2015 modifica la disciplina dei costi di sviluppo, con particolare riferimento al periodo di ammortamento. Per effetto delle modifiche in esame, i costi di sviluppo non devono più essere ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni (come prevede la norma attualmente in vigore), bensì devono essere ammortizzati in funzione della loro vita utile. Soltanto nei casi eccezionali in cui la vita utile non possa essere stimata attendibilmente, i costi di sviluppo sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Detto ciò, anche a seguito della modifica in esame, resta fermo che "i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale possono essere iscritti nell'attivo con il consenso, ove esistente, del collegio sindacale". Inoltre, "fino a che l'ammortamento dei costi di sviluppo non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati".

Il DLgs. 139/2015 modifica la disciplina dell'avviamento, con particolare riferimento al periodo di ammortamento. Secondo la disciplina attualmente in vigore, l'avviamento "deve essere ammortizzato entro un periodo di cinque anni. È tuttavia consentito ammortizzare sistematicamente l'avviamento in un periodo limitato di durata superiore, purché esso non superi la durata per l'utilizzazione di questo attivo e ne sia data adeguata motivazione nella nota integrativa". A tal riguardo, il documento OIC 24 (§ 92) stabilisce che l'avviamento può essere ammortizzato in un periodo di durata superiore, "che comunque non deve superare i venti anni, qualora sia ragionevole supporre ... che la vita utile dell'avviamento sia senz'altro superiore ai cinque anni. Le condizioni che possono giustificare l'adozione di un periodo superiore ai cinque anni per l'ammortamento dell'avviamento debbono essere specifiche e ricollegabili direttamente alla realtà e tipologia dell'impresa cui l'avviamento si riferisce (ad esempio, imprese la cui attività necessita di lunghi periodi di tempo per essere portata a regime, ovvero imprese i cui cicli operativi siano di lungo periodo, come anche imprese operanti in

settori in cui non si prevedano rapidi o improvvisi mutamenti tecnologici o produttivi e che – quindi – si assuma possano conservare per lungo tempo le posizioni di vantaggio da esse acquisite sul mercato)”.

Per effetto delle modifiche introdotte dal DLgs. 139/2015, l'avviamento non deve più essere ammortizzato entro un periodo di cinque anni, bensì deve essere ammortizzato in funzione della sua vita utile. Soltanto nei casi eccezionali in cui la vita utile non possa essere stimata attendibilmente, l'avviamento è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni. Inoltre, “nella nota integrativa è fornita una spiegazione del periodo di ammortamento dell'avviamento”. Detto ciò, anche a seguito della modifica in esame, resta fermo che “l'avviamento può essere iscritto nell'attivo con il consenso, ove esistente, del collegio sindacale, se acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto”.

Il DLgs. 139/2015 integra l'informativa relativa ai rapporti economici che possono intercorrere tra società e amministratori e sindaci, stabilendo che la Nota integrativa deve indicare: oltre all'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria (così come previsto dalla norma attualmente in vigore); anche l'ammontare “delle anticipazioni e dei crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci”; “il tasso d'interesse, le principali condizioni e gli importi eventualmente rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, precisando il totale per ciascuna categoria”. Rimane ferma la disciplina dell'art. 2399 c.c., che vieta i rapporti patrimoniali che possano compromettere l'indipendenza dei sindaci.

Il DLgs. 139/2015 stabilisce che l'informativa sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che deve essere attualmente fornita nella Relazione sulla gestione, debba essere inserita nell'ambito della Nota integrativa. Le informazioni da indicare riguardano “la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio”.

Il DLgs. 139/2015 richiede di indicare in Nota integrativa nuove informazioni riguardanti “la proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite”.

Le disposizioni relative alla redazione del bilancio d'esercizio delle società di capitali, contenute nel DLgs. 139/2015, entreranno in vigore dall'1.1.2016 e si applicheranno ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da tale data.

## Bilancio 2016

Il presente bilancio, conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, è stato redatto, nel rispetto delle norme previste dall'ordinamento giuridico italiano, con chiarezza al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio. Si è tenuto, altresì, conto dei principi contabili italiani statuiti dall'Ordine professionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili (C.N.D.C.), così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Tutte le operazioni poste in essere direttamente dalla società risultano nelle scritture contabili.

Le informazioni richieste dalle specifiche disposizioni di legge che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono state ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta senza necessità di apportare deroghe ai principi suddetti in quanto non si sono verificati quei casi eccezionali di incompatibilità da rendere necessario il ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423, comma 4, C.c..

Il presente bilancio è stato redatto secondo la forma ed i contenuti previsti dagli articoli 2423, 2426-bis, 2426-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2427 del Codice civile. Nella redazione del bilancio sono stati osservati tutti i principi, tra cui

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (art. 2423 *bis*, comma 1, n. 1, C.c.);
- la rilevazione e presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (art. 2423 *bis*, comma 1, n. 1 *bis*, C.c.)
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2423 *bis*, comma 1, n. 2, C.c.);
- si è tenuto conto dei proventi ed oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento (art. 2423 *bis*, comma 1, n. 3, C.c.). Sono stati considerati i costi di competenza correlati ai ricavi imputati all'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura del bilancio stesso (art. 2423 *bis*, comma 1, n. 4, C.c.);
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (art. 2423 *bis*, comma 1, n. 5, C.c.);
- non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 *bis*, comma 6, C.c.);
- nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424, comma 2, C.c.).

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice civile.

Qui di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per le poste di bilancio più significative, coerenti con quelli attuati nella redazione dei bilanci degli esercizi precedenti (rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.).

## Criteri di valutazione

Le **immobilizzazioni immateriali** sono prive di consistenza fisica identificabile ed in grado di produrre benefici economici futuri. Sono iscritte al costo sostenuto nell'attivo patrimoniale nel rispetto dell'art. 2426 c.c. ed esposte al netto degli ammortamenti, effettuati a quote costanti lungo la loro vita utile stimata ed imputati direttamente alle singole voci. Si precisa che i relativi valori sono iscritti nell'attivo e sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile come l'attività sia in grado di produrre futuri benefici economici. I costi sostenuti per il marchio d'impresa sono ammortizzati in anni 18 (art. 2426 n. 2).

Le **immobilizzazioni materiali** sono esposte, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2424 c.c., nella voce B II del bilancio. Esse sono iscritte al costo di acquisto, computando nello stesso anche i costi e gli oneri accessori.

I **costi per manutenzione**, aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico; i costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Per la contabilizzazione dei **contributi in conto capitale** è stato scelto il metodo dei risconti passivi.

Gli **ammortamenti** sono stati calcolati, a quote costanti, in base alla vita utile stimata dei cespiti, tenendo conto della residua possibilità d'utilizzo economico e considerando anche l'usura fisica di tali beni nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2426 del codice civile. Pertanto, le quote d'ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo e alla formazione dei ricavi. I criteri di ammortamento e i coefficienti applicati non sono stati



modificati rispetto ai precedenti esercizi, ridotti alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

#### Aliquote di ammortamento applicabili

fabbricati	2%
costruzioni leggere	10%
impianti	10%
parco rotabile autobus	7,14%
macchinari di officina	10%
autovetture di servizio	20-25%
parcometri	20%
macch. elettron./ elettr.	20%
attrezzature parcheggi	20%
vestiario personale dipendente	25%
mobili, arredi e macchine d'ufficio	12%

#### Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Secondo quanto prescritto dal principio contabile 25 del C.N.D.C., essi accolgono anche i crediti per imposte anticipate, la cui iscrizione si basa sulla ragionevole certezza del loro recupero nei prossimi esercizi.

#### Rimanenze magazzino

Le rimanenze di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritte al costo medio ponderato e comunque al minore tra lo stesso costo e quello di mercato. Non esistono gravami (pegno, ipoteca o altri) relativi alle rimanenze di magazzino.

#### Ratei e risconti

Sono contabilizzati secondo il principio dell'effettiva competenza temporale in applicazione del principio della correlazione dei costi e dei ricavi facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

## **Debiti**

I debiti sono iscritti in bilancio al costo ammortizzato, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, ritenuto rappresentativo del valore d'estinzione, attuando la distinzione tra quelli con scadenza entro l'esercizio e oltre.

## **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati, in misura adeguata, per coprire perdite o debiti d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. Nella valutazione del rischio dei contenziosi in corso si è tenuto conto delle informative fornite dai Consulenti di fiducia che assistono la Società.

## **Fondo T.F.R.**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione, non occasionale, avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore di ciascun dipendente alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. La società provvede ai trasferimenti ai fondi di previdenza integrativa e al fondo di tesoreria Inps secondo le indicazioni del personale dipendente, così come previsto dalla riforma della previdenza complementare in vigore dal 2007.

## **Costi e ricavi**

Sono esposti in bilancio in base al principio della prudenza e competenza economica.

## **Imposte correnti**

Le imposte correnti sono state calcolate sulla base del reddito imponibile secondo le aliquote e le norme vigenti; l'imposta dovuta, al netto degli acconti, è esposta nella voce "debiti tributari" ovvero tra i "crediti tributari" allorquando gli acconti versati sono risultati in eccedenza rispetto al dovuto.

### **Imposte anticipate e differite**

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvergono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte in bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti. I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Inoltre i debiti per imposte differite sono iscritti in quanto vi sono probabilità che la passività possa manifestarsi.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente. Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito d'esercizio".

## **STATO PATRIMONIALE**

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali attengono a spese sostenute per il conseguimento della certificazione del sistema di qualità, a costi sostenuti dall'Azienda per l'espletamento dell'incarico peritale, conseguente alla trasformazione dell'Azienda S.p.A. avvenuta nell'anno 2001 da parte del professionista incaricato (tra i costi pluriennali).

Le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi sono esposte alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello risultante dal contratto di locazione (5 anni).

La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio è sintetizzata nella seguente tabella:

Descrizione	Costo storico inizio esercizio	Incr.	Decr.	Costo storico fine esercizio	Fondo amm. inizio esercizio	Amm.to	Utilizzi	Fondo amm. fine esercizio	NBV 31.XII.16
SPESE DI COSTITUZIONE	173.029	0	0	173.029					
COSTI PLURIENNALI	322.078	0	0	322.078					
F.DO AMM.TO SPESE COST.					173.029	0	0	173.029	
F.DO AMM.TO COSTI PLURIENN.					322.078	0	0	322.078	
<b>costi di impianto e ampliamento</b>	<b>495.107</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>495.107</b>	<b>495.107</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>495.107</b>	<b>0</b>
SOFTWARE	311.258	1.783	0	313.041					
F.DO AMM.TO SOFTWARE					195.450	40.170	0	235.620	
<b>concessioni licenze e marchi</b>	<b>311.258</b>	<b>1.783</b>	<b>0</b>	<b>313.041</b>	<b>195.450</b>	<b>40.170</b>	<b>0</b>	<b>235.620</b>	<b>77.421</b>
PARCHEGGI SUPERFICIE	239.310	0	0	239.310					
F.DO AMM.TO PARCHEGGIO					158.850	36.587	0	195.437	
MANUTENZ.STRAORD.SU BENI DI TERZI	422.622	45.798	0	468.420					
F.DO AMM.TO MANUTENZ.					147.602	55.988	0	203.590	
<b>altre</b>	<b>661.932</b>	<b>45.798</b>	<b>0</b>	<b>707.730</b>	<b>306.452</b>	<b>92.575</b>	<b>0</b>	<b>399.027</b>	<b>308.703</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>1.468.297</b>	<b>47.581</b>	<b>0</b>	<b>1.515.878</b>	<b>997.009</b>	<b>132.745</b>	<b>0</b>	<b>1.129.754</b>	<b>386.124</b>

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo dei relativi oneri accessori e dei costi indiretti ragionevolmente imputabili al bene e sono esposte al netto dei rispettivi fondi di ammortamento.

Per la contabilizzazione dei contributi in conto capitale è stato scelto il metodo dei risconti passivi. I contributi in c/capitale sono imputati al conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi", iscrivendo un risconto passivo, per riportare a competenza tale ricavo, lungo l'arco della vita utile del cespite a cui sono riferiti.

Gli ammortamenti sono stati calcolati, a quote costanti, in base alla vita utile stimata dei cespiti, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo economico e considerando anche l'usura fisica di tali beni nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2426 del codice civile. Pertanto, le quote d'ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo e alla formazione dei ricavi. I criteri di ammortamento e i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi, ridotti alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio è sintetizzata nella seguente tabella:

Descrizione	Costo storico inizio esercizio	Incr.	Decr.	Costo storico fine esercizio	Fondo amm. inizio esercizio	Amm.to	Utilizzi	Fondo amm. fine esercizio	NBV 31.XII.16
COSTRUZIONI LEGGERE	182.891	21.655	0	204.546					
FABBRICATI INDUSTRIALI	7.377.400	25.381	0	7.402.781					
PARCHEGGIO GINETTO	3.680.218	50.550	0	3.730.768					
PARCHEGGIO ZURETTI	10.303.590	0	0	10.303.590					
F.DO AMM.TO COSTRUZ.LEGGERE					178.821	1.707	0	180.528	
F.DO AMM.TO FABBR.INDUSTRIALI					1.104.980	148.046	0	1.253.026	
F.DO AMM.TO PARCHEGGIO GINETTO					692.449	74.615	0	767.064	
F.DO AMM.TO PARCHEGGIO ZURETTI					1.934.561	206.072	0	2.140.633	
<b>terreni e fabbricati</b>	<b>21.544.099</b>	<b>97.586</b>	<b>0</b>	<b>21.641.685</b>	<b>3.910.811</b>	<b>430.440</b>	<b>0</b>	<b>4.341.251</b>	<b>17.300.434</b>
IMPIANTI	1.175.438	28.800	0	1.204.238					
F.DO AMM.TO IMPIANTI					613.484	115.190	0	728.674	
ATTREZZATURE D'OFFICINA	62.550	4.871	0	67.421					
F.DO AMM.TO ATTREZ.					36.445	5.752	0	42.197	
PARCO ROTABILE FIOBUS	22.506.584	564.084	0	23.070.668					
F.DO AMM.TO PARCO ROTABILE					16.021.854	1.031.999	(3.936)	17.049.917	
<b>impianti e macchinario</b>	<b>23.744.572</b>	<b>597.755</b>	<b>0</b>	<b>24.342.327</b>	<b>16.671.783</b>	<b>1.152.941</b>	<b>(3.936)</b>	<b>17.820.788</b>	<b>6.521.539</b>
PARCOMETRI	992.265	6.754	0	999.019					
F.DO AMM.TO PARCOMETRI					712.460	199.804	0	912.264	
<b>attrezzature ind. e commerciali</b>	<b>992.265</b>	<b>6.754</b>	<b>0</b>	<b>999.019</b>	<b>712.460</b>	<b>199.804</b>	<b>0</b>	<b>912.264</b>	<b>86.755</b>
AUTOMEZZI DIVERSI	83.417	3.988	0	87.405					
F.DO AMM.TO AUTOM.DIV.					82.917	0	3.936	86.853	
MOBILI E MACCHID'UFF.	120.083	1.061	0	121.144					
F.DO AMM.TO MOBILI E MACCH.					107.468	10.902	(6.212)	112.158	
MACCHINE ELETTR.	605.676	2.253	0	607.929					
F.DO AMM.TO MACCH.ELETTR.					585.836	0	6.212	592.048	
ATTREZ.PARK	114.084	0	0	114.084					
F.DO AMM.TO ATTREZ.PARK					114.084	0	0	114.084	
VESTIARIO PERS.DIPENDENTE	862.584	13.971	0	876.555					
F.DO AMM.TO VESTIARIO					838.237	13.366	0	851.603	
<b>altri beni</b>	<b>1.785.844</b>	<b>21.273</b>	<b>0</b>	<b>1.807.117</b>	<b>1.728.545</b>	<b>24.268</b>	<b>3.936</b>	<b>1.756.746</b>	<b>50.371</b>
ANTICIPATI A FORNITORI	143.715	35.424	0	179.139					
PARCHEGGI CONFERTI	7.488.802	0	0	7.488.802					
<b>immobilizzazioni in corso ed acconti</b>	<b>7.632.517</b>	<b>35.424</b>	<b>0</b>	<b>7.667.941</b>					<b>7.667.941</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>55.699.297</b>	<b>758.792</b>	<b>0</b>	<b>56.458.089</b>	<b>23.023.599</b>	<b>1.807.453</b>	<b>0</b>	<b>24.831.049</b>	<b>31.627.040</b>

Nel merito alle garanzie aventi ad oggetto gli assets aziendali si rimanda a quanto riportato nel successivo paragrafo "debiti verso banche".

### Le rimanenze

Le rimanenze di magazzino, rappresentate unicamente dalla categoria "materie prime, sussidiarie e di consumo", sono costituite da: carburanti, pezzi di ricambio, pneumatici, lubrificanti, additivi e materiali di consumo in giacenza alla data di chiusura di bilancio.

Inoltre atteso che in magazzino giacciono, in minima parte, materiali e ricambi ritenuti obsoleti si è ritenuto prudenzialmente congruo l'appostamento di un Fondo obsolescenza magazzino, determinato attraverso una analisi che tiene conto della rotazione degli articoli e del correlato valore.

Le variazioni intervenute nella consistenza della voce sono riportate nel prospetto che segue:

descrizione	31.XII.16	31.XII.15	delta
RIMANENZE RICAMBI	118.730	141.671	(22.941)
RIMANENZE PNEUMATICI	10.612	9.674	938
RIMANENZE CARBURANTI	43.665	41.682	1.983
RIMANENZE LUBR.E ADD.	14.193	22.848	(8.655)
RIMANENZE DIVERSE	2.916	1.459	1.457
subtotale	190.116	217.334	
F.DO OBSOLESCENZA MAGAZ.	(30.000)	(30.000)	0
<b>RIMANENZE</b>	<b>160.116</b>	<b>187.334</b>	<b>(27.218)</b>

### Crediti inclusi nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo, ai sensi dell'art. 2426, comma 8, del codice civile.

I crediti antecedenti la data del 1 gennaio 2016, in ossequio alla deroga prevista per il primo anno di adozione dei nuovi principi, sono stati valutati secondo i medesimi criteri adottati nel precedente esercizio.

La svalutazione dei crediti tiene conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, apertura di procedure concorsuali o transazioni, che possono dar luogo a perdite, anche se tali elementi o situazioni sono state conosciute dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Le variazioni intervenute nella consistenza dei crediti sono riportate di seguito, in relazione alle singole voci:

La voce **crediti verso clienti** accoglie crediti commerciali rivenienti dall'ordinaria attività, composti dalla somma algebrica di: crediti per fatture emesse (il cui valore nominale è stato opportunamente rettificato attraverso l'istituzione di un fondo svalutazione crediti - determinato attraverso un'analisi c.d. specifica - che ha consentito di valutare in maniera ragionevole e prudentiale il presumibile valore di realizzo correlato), crediti per fatture da emettere (i cui stanziamenti sono stati effettuati a consuntivo sulla base di fatture emesse nel corso dei primi mesi del 2017, ma di competenza dell'esercizio 2016), note credito da emettere (il cui stanziamento è stato effettuato sulla base dei medesimi assunti impiegati per la fattispecie fatture da emettere).

La composizione della clientela (composta unicamente da soggetti di nazionalità italiana) è tale per cui non vi è alcuna situazione di “dipendenza commerciale”. Alla chiusura dell’esercizio non esistono crediti in valuta.

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2016 sono tutti esigibili entro i 12 mesi.

Le variazioni intervenute nella consistenza della voce sono riportate nel prospetto che segue:

<b>descrizione</b>	<b>31.XII.16</b>	<b>31.XII.15</b>	<b>delta</b>
UTENTI CORRISPETTIVI	11.180	5.766	5.414
CREDITI VS CLIENTI	559.129	597.178	(38.049)
FATTURE DA EMETTERE	28.260	14.462	13.798
NOTE CREDITO DA EMETTERE	0	0	0
FSC	(109.487)	(109.487)	0
<b>CREDITI VS CLIENTI</b>	<b>489.082</b>	<b>507.919</b>	<b>(18.837)</b>

I **crediti tributari**, interamente esigibili entro l’esercizio successivo, sono composti come segue:

<b>descrizione</b>	<b>31.XII.16</b>	<b>31.XII.15</b>	<b>delta</b>
IVA C/ERARIO	94.297	78.652	15.645
IVA CRED.PER ACC.TI	0	48.654	(48.654)
CREDIT.RIT.ACC.TO SU INT.BANCARI	12	0	12
CRED.RID.ACCISA SU GASOLIO	232.121	242.762	(10.641)
<b>CREDITI TRIBUTARI</b>	<b>326.430</b>	<b>370.068</b>	<b>(43.638)</b>

I **crediti per imposte anticipate**, di cui Euro 3.859.629 esigibili oltre l’esercizio successivo, sono composti come segue:

<b>descrizione</b>	<b>31.XII.16</b>	<b>31.XII.15</b>	<b>delta</b>
CRED.PER IMPOSTE ANTICIPATE	4.109.629	4.361.827	(252.198)
<b>CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>4.109.629</b>	<b>4.361.827</b>	<b>(252.198)</b>

I **crediti vs altri**, di cui Euro 1.288.798 esigibili oltre l’esercizio successivo, sono composti come segue:

descrizione	31.XII.16	31.XII.15	delta
CONTR.STAT.INDEN.MALATT.TPL 2011	123.816	123.816	0
CONTR.STAT.INDEN.MALATT.TPL 2012	158.330	158.330	0
CONTR.STAT.INDEN.MALATT.TPL 2013	154.095	154.095	0
CONTR.STAT.INDEN.MALATT.TPL 2014	118.222	118.222	0
CONTR.STAT.INDEN.MALATT.TPL 2015	81.768	81.768	0
CONTR.STAT.INDEN.MALATT.TPL 2016	102.801	0	102.801
CREDITI VS DIVERSI	58.060	35.885	22.175
NOTE CREDITO DA RICEVERE	0	46	(46)
CRED.RATEAZ.EX MEDITUR	5.401	5.401	0
CRED.VS EQUITALIA	19.717	19.717	0
CRED.VS CDA OPC	324	324	0
SOSPESI BIGLIETTAI	4.009	1.482	2.527
ANTICIPAZ.AZIENDALI DIP.	10.537	21.279	(10.742)
ARR.TI SU COMPETENZA	336	478	(142)
ANTICIP.VEND.BIGL.A BORDO	35.338	35.410	(72)
RECUPERO DOTAZ.BIGLIETTI	0	(1.885)	1.885
CRED.VS DIP. OPC 3280/2003 ALL.	21.159	21.159	0
CRED.VS DIP. OPC 3354/2004 TERR.	519.885	592.625	(72.740)
<b>CREDITI VERSO ALTRI</b>	<b>1.413.798</b>	<b>1.368.152</b>	<b>45.646</b>

**AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE, RIPARTIZIONE DEI CREDITI E DEBITI PER AREA GEOGRAFICA**

**Art. 2427, n. 6 Codice Civile**

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

I debiti superiori a cinque anni sono costituiti esclusivamente da debiti verso istituti di credito assistiti da garanzie reali su beni sociali.

In data 16/08/2013 ATAF ha siglato con BNL la concessione di N.F., interamente canalizzata a favore dei fornitori per un importo pari ad Euro 3.200.000, attraverso un'operazione di mutuo fondiario ordinario di medio lungo termine con scadenza 30/06/2020, con previsione di estinzione parziale o totale mediante l'incasso delle somme rivenienti dalla dismissione del parcheggio Ginnetto.

Tale manovra finanziaria sul fronte del debito bancario, alla base del Piano di Ristrutturazione del Debito ex art. 182 bis L.F. e relativo Business Plan 2012-2019, finalizzato al risanamento della complessiva esposizione debitoria ed al riequilibrio della situazione finanziaria della società, omologato da parte del Tribunale di Foggia con decreto depositato in data 15/04/2013, ha consentito ad ATAF il conseguimento di una congrua liquidità da destinare all'abbattimento integrale dei debiti scaduti verso i fornitori.



### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte in bilancio al loro valore nominale e sono relative ai due conti correnti tenuti presso il Banco di Napoli e presso la Banca Nazionale del Lavoro.

E' inoltre specificata la voce relativa alla cassa aziendale.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, di numerario ed i valori esistenti alla data di chiusura dell'esercizio. Il saldo è così composto:

<u>descrizione</u>	<u>31.XII.16</u>	<u>31.XII.15</u>	<u>delta</u>
BANCO DI NAPOLI CC 28174	31.849	21.099	10.750
BNL CC 2053	126.421	21.700	104.721
BNL CC 420028	186.515	19.085	167.430
<b>depositi bancari e postali</b>	<b>344.786</b>	<b>61.885</b>	<b>282.901</b>
CASSA AZIENDALE	553	976	(424)
CASSA TRANS.CORRISPETTIVI	0	2.631	(2.631)
<b>denaro e valori in cassa</b>	<b>553</b>	<b>3.607</b>	<b>(3.054)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>345.339</b>	<b>65.491</b>	<b>279.848</b>

### Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti sono iscritti sulla base della competenza economica e temporale e rappresentano le partite di collegamento conteggiate con il criterio della competenza temporale.

L'importo relativo alla voce "risconti attivi" riguarda il pagamento (avvenuto nel 2015) di fatture relative a costi la cui competenza temporale si estende ad esercizi successivi nonché i pagamenti dei premi assicurativi, abbonamenti a giornali e riviste, canoni per pubblicità, nonché i costi sopportati per sostenere l'esodo del personale, i cui benefici si riflettono su più esercizi, e che in forza del principio della competenza, sono stati ripartiti in funzione all'anno di pensionamento del singolo dipendente.

Si illustra di seguito la composizione della voce "ratei e risconti attivi" esposta in bilancio:

<u>descrizione</u>	<u>31.XII.16</u>	<u>31.XII.15</u>	<u>delta</u>
RATEI ATTIVI	0	28.611	(28.611)
RISCONTI ATTIVI	361.204	555.066	(193.862)
RISCONTI ATT.X INCENTIVI ALL'ESODO	272.671	232.264	40.407
<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>633.875</b>	<b>815.941</b>	<b>(182.066)</b>

### **Patrimonio netto**

Il capitale sociale pari ad Euro 3.416.994 è suddiviso in numero 1.000 azioni ordinarie del valore unitario di Euro 3.417,994; sottoscritto ed interamente versato è detenuto nella sua totalità dal Comune di Foggia, unico azionista e principale committente della Società.

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 si è chiuso con un utile pari a **Euro 652.336**.

Di seguito riportiamo il dettaglio di composizione della voce in disamina:

<b>descrizione</b>	<b>31.XII.16</b>	<b>31.XII.15</b>	<b>delta</b>
capitale sociale	3.416.994	3.416.994	0
riserva legale	57.562	54.703	2.859
utili (perdite) portati a nuovo	(786.872)	(1.534.179)	747.307
utile (perdita) dell'esercizio	652.336	57.183	595.153
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.340.020</b>	<b>1.994.701</b>	<b>1.345.319</b>

La movimentazione rilevata nell'esercizio nella sotto-voce "utili (perdite) portate a nuovo" riflette la volontà dei Soci in ordine all'approvazione del bilancio 2015 e della destinazione/copertura della perdita d'esercizio conseguita.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

<b>descrizione</b>	<b>31.XII.16</b>	<b>Possibilità di impiego</b>
capitale sociale	3.416.994	B
riserva legale	57.562	B
utili (perdite) portati a nuovo	(786.872)	
utile (perdita) dell'esercizio	652.336	A, B, C
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.340.020</b>	

A - aumento di capitale

B - copertura perdite

C - distribuzione ai soci

Ai sensi dell'art. 2427 co. 1 n.18 del Codice civile, si comunica che non sono state emesse dalla società azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e/o titoli, valori simili o strumenti finanziari.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Il fondo rischi ed oneri riportato in bilancio, pari ad Euro 39.181, rappresenta una stima di passività potenziali correlate alle spese legali per contenziosi con il personale in forze; nel corso dell'esercizio 2016 la Società ha ritenuto di non effettuare alcun accantonamento nel merito, ritenendo ragionevolmente congruo, in relazione ai rischi correlati, l'appostamento di bilancio.

### **Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato incrementato dell'accantonamento previsto dalla normativa vigente secondo il dettato degli articoli 2120-2424 bis comma 4 del codice civile e secondo quanto disposto dal relativo contratto collettivo di categoria.

Il saldo è esposto al netto delle quote corrisposte per le cessazioni avvenute durante l'anno, nonché degli acconti erogati ai sensi della Legge 297 del 1982.

Le variazioni intervenute nella consistenza della voce in esame sono dettagliate nella tabella seguente:

<b>descrizione</b>	<b>31.XII.16</b>	<b>31.XII.15</b>	<b>delta</b>
TFR	6.476.994	6.511.077	(34.083)
<b>TFR</b>	<b>6.476.994</b>	<b>6.511.077</b>	<b>(34.083)</b>

### **Debiti**

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale ai sensi dell'art. 2426, comma 8, del codice civile.

I debiti antecedenti la data del 1 gennaio 2016, in ossequio alla deroga prevista per il primo anno di adozione dei nuovi principi, sono stati valutati secondo i medesimi criteri adottati nel precedente esercizio.

Si evidenzia l'insussistenza di operazioni di debito che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (art. 2427, primo comma, n. 6-ter, c.c.).

Le variazioni intervenute nella consistenza dei debiti sono riportate di seguito, in relazione alle singole voci:

I **debiti verso banche**, di cui Euro 6.437.261 esigibili oltre l'esercizio successivo, sono di seguito riportati:

<b>descrizione</b>	<b>31.XII.16</b>	<b>31.XII.15</b>	<b>delta</b>
DEBITI VS BANCHE	4.398.337	4.398.485	(148)
DEB.VS BANCHE PER MUTUO	2.482.793	2.919.191	(436.398)
<b>DEBITI VS BANCHE</b>	<b>6.881.130</b>	<b>7.317.676</b>	<b>(436.546)</b>

I debiti vs banche, rappresentano un rapporto di c/anticipo su crediti maturandi acceso presso la BNL; tale posizione è supportata dalla seguente garanzia: ipoteca volontaria di primo grado per complessivi Euro/mln 4,5, in parità di grado con gli altri creditori aderenti all'accordo (Agenzia delle Entrate per Euro/mln 5,0 ed Inps per Euro/mln 6,6). L'ipoteca ha ad oggetto il parcheggio Zuretti, di proprietà della Ataf SpA (valore perizia di parte Euro/mln 10,07) ed il complesso immobiliare sito in Foggia c.d. sede aziendale composto da capannoni, locali tecnici ed uffici (valore perizia di parte Euro/mln 6,6).

I debiti vs banche per mutuo, rappresentano un finanziamento finalizzato al pagamento di fornitori come da piano di risanamento ex art.182 bis L.F. erogato dalla BNL; tale posizione è supportata dalle seguenti garanzie: (i) ipoteca volontaria di primo grado su parcheggio Ginnetto (valore perizia di parte Euro/mln 3,7); (ii) ipoteca volontaria di primo grado su palazzina adibita ad uffici - sede direzione (valore perizia di parte Euro/mln 1,5).

I **debiti verso fornitori**, interamente esigibili entro l'esercizio successivo, sono di seguito riportati:

<b>descrizione</b>	<b>31.XII.16</b>	<b>31.XII.15</b>	<b>delta</b>
DEBITI VS FORNITORI	2.292.721	3.272.383	(979.662)
DEBITI VS PROFESSIONISTI	85.537	97.384	(11.847)
FATTURE DA RICEVERE	85.118	208.451	(123.333)
NOTE CREDITO DA RICEVERE	(8.841)	(13.021)	4.180
NOTE CREDITO DA RICEVERE	(46)	0	(46)
<b>DEBITI VS FORNITORI</b>	<b>2.454.489</b>	<b>3.565.197</b>	<b>(1.110.662)</b>

Non si rilevano fornitori esteri.

I **debiti verso controllanti** sono di seguito riportati:

descrizione	31.XII.16	31.XII.15	delta
DEB.VS COMUNE DI FG	218.997	128.808	90.189
NC DA EMETTERE COMUNE DI FG	311.019	195.244	115.775
<b>DEBITI VS CONTROLLANTI</b>	<b>530.016</b>	<b>324.052</b>	<b>205.964</b>

I debiti verso controllanti rilevano debiti verso il Socio unico - Comune di Foggia a fronte: (i) del canone c.d. "sosta su strada"; (ii) del canone di locazione per immobile adibito a parcheggio in uso; (iii) del saldo note credito da emettere (con segno contrario rispetto alle partite di credito correlate) determinato sulla base dell'adeguamento del corrispettivo annuale riconosciuto per il servizio di TPL, effettuato a consuntivo sui km effettivamente percorsi. Nello specifico, per ciò che concerne il servizio di Trasporto Pubblico Locale, in ottemperanza al Contratto di Servizio vigente, il Comune di Foggia riconosce 2,3105 €/km, pertanto, per l'esercizio chiuso al 31.XII.2016 quanto contrattualmente dovuto dal Comune di Foggia alla Società a fronte del servizio di Trasporto Pubblico Locale è pari ad Euro 8.922.062 + IVA (10%) - (art.4.1 - Contratto di Servizio).

Occorre precisare che, considerando l'aleatorietà delle modalità di realizzazione del servizio, le parti hanno concordato un margine di scostamento dai km previsti; il margine prevede un intervallo del +/- 3%; nel caso in cui i km effettivamente percorsi superino il limite del +3%, il Comune di Foggia riconosce alla Società un importo forfettario stabilito sulla base di accordi bilaterali che tengono conto sostanzialmente delle spese sostenute e dei benefici conferiti al bacino di utenza; nel caso in cui i km effettivamente percorsi superino il limite del -3%, la Società riconosce al Comune di Foggia il versamento di una penale il cui importo è stabilito in funzione del riflesso economico determinatosi di minori km percorsi (art.4.5 - Contratto di Servizio).

I **debiti tributari**, di cui Euro 73.053 esigibili oltre l'esercizio successivo, sono di seguito riportati:

descrizione	31.XII.16	31.XII.15	delta
IRES	98.146	75.221	22.925
IRAP L 446/97	1.290.882	1.406.376	(115.494)
ICI	1.103.682	917.684	185.998
PIANO AMM.TO IRES/IVA 2013	73.053	0	73.053
<b>DEBITI TRIBUTARI</b>	<b>2.565.763</b>	<b>2.399.281</b>	<b>166.482</b>

I **debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale**, di cui Euro 10.489.746 esigibili oltre l'esercizio successivo, sono di seguito riportati:

descrizione	31.XII.16	31.XII.15	delta
INPS FG (ISTI)	270.125	363.249	(93.124)
INPS FG (PREV)	1.752	423	1.329
INAIL	302.440	319.199	(16.759)
PREVINDAI	5.414	0	5.414
INPS FG OPC TERR.	3.635.087	3.891.731	(256.644)
PRIAMO	27.686	0	27.686
MEDIOLANUM TFR	532	0	532
INA TFR	504	0	504
PIANO AMM.TO AGENZIA ENTRATE	3.141.350	3.802.553	(661.203)
PIANO AMM.TO INPS	5.081.156	5.531.156	(450.000)
<b>DEB.VS ISTITUTI DI SICUREZZA E PREV.SOCIALE</b>	<b>12.466.046</b>	<b>13.908.311</b>	<b>(1.442.265)</b>

Il saldo rappresentato è composto per Euro 8.222.506 (al 31 dicembre 2015 Euro 9.333.709) da debiti verso Agenzia delle Entrate (per Irap, Iva, ritenute, sanzioni ed interessi) e verso INPS (per contributi) a seguito di omologazione, avvenuta in data 2 aprile 2013 a cura del Tribunale di Foggia, di accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis L.F.; l'onorabilità di tali adempimenti è garantita come esposto nel precedente paragrafo "debiti verso banche".

I **debiti verso altri** sono di seguito esposti:

descrizione	31.XII.16	31.XII.15	delta
DIP.C/RETRIB.IN SOSP.	(432)	(432)	0
DIP RET IN SOSP.	402.269	0	402.269
FERIE NON GODUTE	1.045.363	1.033.213	12.150
DEB.VS DIPENDENTI	279.462	18.985	260.477
COD.1001	124.820	158.381	(33.561)
COD.1002	3.133	0	3.133
COD.1012	9.376	0	9.376
COD.1040-1005	2.091	0	2.091
COD.3802	384	0	384
COD.1630	(17)	0	(17)
COD.4730	3.770	0	3.770
COD.1004	2.331	409	1.922
COD.1712	(10.393)	0	(10.393)
COD.1713	(2.148)	(6)	(2.142)
COD.3847	(1.120)	0	(1.120)
COD.1664	(4.150)	(4.150)	0
COD.1057	(61)	(5)	(56)
COD.1845	(4.920)	(754)	(4.166)
COD.1846	(3.574)	0	(3.574)
BONUS RENZI	(51.534)	0	(51.534)
COD 1627 ECCED	(140.164)	0	(140.164)
RIMB IRPEF	(101)	0	(101)
ECC ADD COM	(10)	0	(10)
CONTR.SOLIDARIETA' ABRUZZO	2.350	2.350	0
ALTRE TRATTENUTE	20.521	0	20.521
TRATTEUTE PREMI ASS.	(8.713)	(3.053)	(5.660)
CRAL DIV	0	(91)	91
CESSIONE V STIPENDIO	37.284	28.677	8.607
CAPARRA UNIEURO	30.000	0	30.000
<b>DEBITI VS ALTRI</b>	<b>1.735.818</b>	<b>1.233.524</b>	<b>472.294</b>

### **Ratei e risconti passivi**

I ratei ed i risconti sono iscritti sulla base della competenza economica e temporale e rappresentano le partite di collegamento conteggiate con il criterio della competenza temporale. L'importo relativo alla voce "risconti passivi" riguarda la riscossione delle somme incassate nel 2015 la cui competenza temporale si estende ad esercizi successivi. Si riferisce in modo particolare agli abbonamenti annuali e mensili acquistati dall'utenza con riferimento alle due differenti categorie (studenti, pensionati), al contributo Poma, al contributo regionale e comunale per l'acquisto dei nuovi autobus per le quote relative agli esercizi successivi.

La composizione della voce ratei e risconti passivi è la seguente:

descrizione	31.XII.16	31.XII.15	delta
RISC.PASSIVI CONTR.REG.BUS 2005	784.351	1.097.390	(313.039)
RISC.PASSIVI CONTR.REG.BUS 2006	506.107	650.477	(144.370)
RISCONTI PASSIVI	305.587	150.611	154.976
RIS.PASS.CONTR.POMA	17.522	89.123	(71.601)
RISC.PASSIVI CONTR.REG.BUS 2007	112.627	137.624	(24.997)
RISC.PASSIVI CONTR.REG.BUS 2010	519.823	589.081	(69.258)
RISC.PASSIVI CONTR.REG.BUS 2015	755.958	816.407	(60.449)
<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>3.001.975</b>	<b>3.530.713</b>	<b>(528.738)</b>

## CONTO ECONOMICO

Nella predisposizione del Conto Economico, sono state rispettate le disposizioni previste dall'articolo 2425 C.c.. Si è proceduto, pertanto, a rilevare i ricavi, i costi, i proventi e gli oneri secondo il principio della certezza, competenza e determinabilità oggettiva. I ricavi sono stati riconosciuti nel momento in cui sono stati resi i servizi, i costi sono stati classificati per natura e cioè in base alla causa economica dell'evento che li ha generati. Al fine di rendere agevolmente intelligibili le informazioni della presente nota integrativa, sono state esposte dettagliatamente le singole voci dei valori e dei costi della produzione, evidenziando anche quelle che, negli esercizi precedenti, per sintesi ed omogeneità erano state accorpate.

Il **Valore della Produzione** riflette in toto quanto afferisce l'operatività aziendale nel merito all'attività di Trasporto Pubblico Locale (ricavi delle vendite e delle prestazioni), alle migliorie apportate su assets di proprietà (incrementi di immobilizzazioni per lavori interni) e contributi Regionali e Comunali ricevuti ad hoc e che manifestano la propria competenza in bilancio a seconda del correlato piano di ammortamento del cespite relativo (altri ricavi e proventi - contributi).

I ricavi sono stati interamente conseguiti sul territorio nazionale.

Di seguito riportiamo dettaglio di composizione:

descrizione	31.XII.2016	31.XII.2015	delta
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.048.765	17.268.981	(220.216)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	430.204	505.742	(75.538)
Altri ricavi e proventi	2.356.539	2.310.921	45.618
<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	<i>1.108.011</i>	<i>798.562</i>	<i>309.449</i>
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>19.835.508</b>	<b>20.085.644</b>	<b>(250.136)</b>



I costi della produzione sono di seguito riportati:

descrizione	31.XII.2016	31.XII.2015	delta
Per materie prime	2.018.260	2.194.342	(176.082)
Per servizi	2.517.493	1.728.678	788.815
Per godimento beni di terzi	90.189	0	90.189
Per il personale	10.812.606	12.288.362	(1.475.756)
<i>salari e stipendi</i>	7.258.488	8.249.161	(990.673)
<i>oneri sociali</i>	2.320.337	2.637.028	(316.691)
<i>trattamento di fine rapporto</i>	583.844	663.530	(79.686)
<i>altri costi</i>	649.937	738.643	(88.706)
Ammortamenti e svalutazioni	1.940.199	1.843.468	96.731
<i>ammortamento delle immob.immateriali</i>	132.745	118.118	14.627
<i>ammortamento delle immob.materiali</i>	1.807.454	1.725.350	82.104
Variazione delle rimanenze	27.218	138.605	(111.387)
Accantonamenti per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	713.758	744.920	(31.162)
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>18.119.723</b>	<b>18.938.375</b>	<b>(818.652)</b>

Relativamente ai costi per materie prime, sussidiarie e di consumo è da rilevarsi una riduzione, derivante dalla riduzione dei costi per carburante intervenuta nell'anno.

Le spese per servizi hanno subito un significativo incremento rispetto al precedente esercizio legato sostanzialmente ai costi per l'esternalizzazione del servizio di "controllo sosta".

I costi del personale sono significativamente ridotti rispetto al precedente esercizio in quanto è diminuito il numero di personale in forza a seguito di cessazione di rapporto di lavoro.

**Per quanto attiene il personale in forza presso l'Azienda al 31/12/2016, si riporta la seguente tabella di riepilogo per parametri suddivisa per Amministrazione, Esercizio e Manutenzione impianti:**

TABELLA NUMERICA DEL PERSONALE						
QUALIFICA	UNITA' EQUIVALENTI AL 31/12/2016					
	parametro	unità	amministratz.	esercizio	manutenz. impianti	unità lavorativ e equivalenti
	PRESENTI					
DIRIGENTI	-	1	1			1
RESPONSABILE UNITA' TECN.COMPLESSA	250	1				1
RESPONSABILE UNITA' AMM. COMPLESSA	250	1				1
CAPO UNITA' ORG. TECNICA	230	0				0
COORDINATORE ESERCIZIO	210	2	2			2

COORDINATORE UFF.	205	3	3			3
CAPO UNITA' TECNICA	205	1			1	1
ADDETTO ESERCIZIO	193	9		9		9
SPECIALISTA AMMINISTRATIVO	193	3	3			3
CAPO OPERATORE	188	1			1	1
OPERATORE ESERCIZIO	183	23		23		23
OPERATORE ESERCIZIO	175	53		53		53
COLLABORATORE UFFICIO	175	2	2			2
COLLABORATORE UFFICIO	175	0	0			0
OPERATORE TECNICO	170	7			7	7
OPERATORE QUALIFICATO	160	8			8	8
OPERATORE ESERCIZIO	158	38		38		38
OPERATORE QUALIFICATO DI UFF.	155	3	3			3
OPERATORE ESERCIZIO	140	35		35		35
OPERATORE ESERCIZIO	140	1				0,5
				*1 p.t.		
OPERATORE QUALIFICATO	140	7			7	7
OPERATORE MANUTENZIONE	130	3			3	3
OPERATORE UFFICIO	130	1	1			1
COLLABORATORE ESERCIZIO	129	1		1		1
OPERATORE GENERICO	116	1	1			1
AUSILIARI GENERICI	100	6			6	6
	100	0				
AUSILIARI GENERICI						
PERSONALE INIDONEO	-	10			10	10
TOTALI		237	19	175	48	220,5

\*P.T. a 20h/sett.  
\*\* P.T. A 30h/sett

I proventi ed oneri finanziari sono di seguito riportati:

descrizione	31.XII.2016	31.XII.2015	delta
Proventi finanziari diversi	1.000	781	219
Interessi ed altri oneri finanziari	(610.577)	(759.781)	149.204
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>(609.577)</b>	<b>(759.000)</b>	<b>149.423</b>

Tra gli oneri finanziari figurano gli interessi e gli oneri bancari, gli interessi per ritardato versamento di tributi, contributi e corrispettivi ai fornitori.

La voce **Imposte dell'esercizio** è di seguito riportata:

descrizione	31.XII.2016	31.XII.2015	delta
Irap dell'esercizio	138.624	155.402	(16.778)
Ires dell'esercizio	63.050	35.137	27.913
Imposte anticipate/differite	252.198	140.547	111.651
<b>IMPOSTE</b>	<b>453.872</b>	<b>331.086</b>	<b>122.786</b>

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 14 a), C.c.)

### Informazioni relative ai compensi di amministratori e sindaci

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16, C.c.)

Si forniscono di seguito le informazioni in oggetto:

COMPENSI	C.d.A. (valori in Euro)	Sindaci (valori in Euro)
Esercizio 2016	38.100	66.318

### Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari

### Informazioni sui patrimoni destinati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 20, C.c.)

Non sono stati costituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

### Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22 bis, C.c.)

E' opportuno evidenziare, oltre a quanto già indicato nei paragrafi precedenti, che si è proceduto alle operazioni di riclassificazione del bilancio 2016 (così come per il 2015) dei crediti e debiti verso il Comune di Foggia, mettendo meglio in evidenza i rapporti reciproci di debito e credito intercorrenti tra la società Ataf SpA e il Comune di Foggia al 31 dicembre 2016.

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19 bis, C.c.)

La Società non ha ricevuto finanziamenti dai Soci.

### Rapporti con l'Ente proprietario

L'Ataf SpA ai sensi e per gli effetti dell'art. 2497 bis è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte dell'azionista unico Comune di Foggia in quanto da questo Ente partecipata al 100%.

**Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22 *ter*, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

**Informazioni relative alla natura ed all'effetto di fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura di bilancio**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22 *quater*, C.c.)

Unico fatto di rilievo è da individuare nella consuntivazione (avvenuta ovviamente dopo il 31/12/2016) delle percorrenza chilometriche effettuate nel 2016, che ha messo come detto in evidenza una (peraltro prevista) minore percorrenza di 50.108 km alla quale fa seguito, al netto della franchigia del 3%, un minore corrispettivo di € 115.774 in virtù del corrispettivo chilometrico contrattuale di € 2,1377.

**Informazioni relative alla proposta di destinazione dell'utile e copertura delle perdite**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22 *septies*, C.c.)

Il bilancio di esercizio 2016 presenta un utile di esercizio di € 652.237, che si propone di portare a nuovo al netto del 5% di riserva legale.

**Conclusioni**

Il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.